



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE**

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.182 – 2007 del 05/02/07, avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili" rilasciata alla Ditta PO ENERGIA S.r.l. Società Agricola con sede legale a Verona in Via E. Fermi n.2 e impianto in comune di San Benedetto Po (MN) in Via Mazzaloe n.78, a seguito di voltura autorizzata con Atto Dirigenziale n.21/131 del 14/06/2012 dalla Ditta AZIENDA AGRICOLA GROSSI S.S. di San Benedetto Po alla Ditta PIANETA TERRA S.r.l di Mantova, successivamente volturata con Atto del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.PD/1317 del 29/07/13 alla Ditta PO ENERGIA S.r.l. Società Agricola di Verona e come modificata con Atto Dirigenziale PD/2063 del 13/12/2013.

La presente autorizzazione contempla anche l'autorizzazione prevista dall'art.208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. per le operazioni di messa in riserva (R13), recupero di materia (R3/R12), recupero energetico (R1) e smaltimento (D15) di rifiuti speciali non pericolosi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali per l'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta.

PRECISAZIONI

Si fa presente che agli atti della Provincia di Mantova risulta che la Ditta con nota:
in atti provinciali prot.n.58628 del 18/12/13, ha comunicato la messa in esercizio dell'impianto di cui si tratta in data 30/12/2013;
in atti provinciali prot.n.59565 del 30/12/13, ha comunicato la fine dei lavori in data 27/12/2013, allegando la comunicazione di fine lavori inviata al Comune di san Benedetto Po;
in atti provinciali prot.n.13909 del 27/03/14 ha comunicato l'avvenuta messa a regime dell'impianto.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.I.A.

Con l'Atto Dirigenziale PD/2063 del 13/12/2013 la Ditta è stata autorizzata al ritiro di rifiuti speciali non pericolosi costituiti unicamente da "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" CER 200108 per una quantità di 3.500 ton/anno, pari a 9,58 t/g.

Con la richiesta di cui al presente provvedimento, la Ditta aumenta la quantità di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di recupero per una potenzialità massima di:

- 71,23 t/g per le operazioni R3/R12;
- 15,75 t/g per le operazioni R1.

La Ditta, superando la soglia di 10 t/g prevista alla Parte 2, Allegato IV, del D.L.vo 152/06 e s.m.i., ai sensi dell'art.20 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., ha presentato in data 07/01/14, sempre alla Provincia di Mantova, la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.



Al termine di tale procedimento, con Atto Dirigenziale PD/717 del 06/05/14 è stata rilasciata alla Ditta in oggetto l'esclusione dalla V.I.A. per il progetto di modifica non sostanziale alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili con alcune prescrizioni inerenti:

la vicinanza dell'impianto (lato sud) con elementi del reticolo idrico secondario, ai fini del rispetto di quanto previsto dai criteri escludenti "*distanza dal corso d'acqua e dai laghi (Pulizia idraulica reg. decr. 523/1904)*" e del criterio "*distanza dal reticolo idrico di bonifica consortile (reg. decr. n. 368/1904)*" individuato dalla D.G.R. 10 febbraio 2010, n. 11317; il perimetro dell'impianto rifiuti dovrà rispettare la fascia dei 10 mt. prevista di distanza dal canale, fatte salve eventuali distanze definite dallo strumento urbanistico comunale in sede di individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (All. B alla D.g.r. 7868/2002 e s.m.i.) o da eventuali modifiche introdotte dal Comune in sede di modifica al reticolo;

la valutazione del traffico indotto dalle modifiche non sostanziali di cui al presente procedimento, al fine di minimizzare le eventuali possibili interferenze con il traffico locale, prescrivendo che i mezzi di trasporto andranno mantenuti in efficienza, i carichi dovranno essere coperti da idoneo telo protettivo e gli orari di accesso all'impianto dovranno essere opportunamente regolamentati;

la verificata della fattibilità tecnica per la completa copertura delle aree di messa in riserva del separato solido.

Tali prescrizioni sono state valutate dalla Conferenza dei Servizi nel corso del procedimento istruttorio per la modifica di cui si tratta, con le conclusioni recepite nel presente atto.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Sig. Bolcato Enzo in qualità di legale rappresentante della Ditta PO ENERGIA S.r.l. Società Agricola con sede legale in Verona, ha presentato in data 08/01/14, in atti provinciali prot.n.375, una richiesta per modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con la Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.182 – 2007 del 05/02/07 e s.m.i.

Con nota inviata via PEC prot.n.2742 del 21/01/14 è stato comunicato alla Ditta che, come previsto dalla Regione Lombardia nella D.G.R. n.3298 del 18/04/12, al punto 4.2.6., l'avvio del procedimento per il rilascio delle modifiche non sostanziali di cui sopra, sarebbe avvenuto solo dopo l'espletamento della verifica citata al paragrafo precedente.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, dott. Giampaolo Galeazzi, con nota prot.n.25708 del 05/06/2014 ha avviato il procedimento, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della Legge 241/90 e s.m.i., e convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 24/07/14, rinviata al giorno 02/07/14.

La seduta della Conferenza del 02/07/14, su richiesta della Ditta, è stata sospesa al fine di poter valutare alcuni aspetti tecnici del progetto presentato, riaggiornando la seduta al giorno 16/07/14.

Il Responsabile del procedimento con la nota prot.n.32181 del 07/07/14 ha trasmesso il verbale della Conferenza dei Servizi per le finalità di cui all'art 14 ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.

La Ditta ha inviato integrazioni (a precisazione della documentazione già agli atti) e nuove tavole di rappresentazione del progetto in data 04/07/14, in atti provinciali prot.n.31878.

Nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi del 16/07/14, preso atto di quanto emerso in sede di discussione, la stessa ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui si tratta.



Con Atto Dirigenziale n.PD/1235 del 18/07/2014, ai sensi del comma 6-bis dell'art.14 ter della L.241/90 e s.m.i., è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 16/07/14, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di rilascio delle modifiche non sostanziali all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili sito in comune di San Benedetto Po in Via Mazzaloe n.78, della Ditta PO ENERGIA S.r.l. Società Agricola di Verona.

La Ditta dichiara che con la presente richiesta non vengono modificate la produzione di energia - potenza elettrica pari a 999 kWe e potenza termica nominale complessiva in ingresso pari a 2.462 kWt.

Descrizione delle modifiche

Gli interventi di modifica riguardano principalmente:

- la variazione della ricetta di alimentazione dell'impianto con la riduzione della quantità di mais in ingresso da 14.045 t/anno a 9.664 t/a pari a 26,48 t/g e l'aumento della quantità dei rifiuti speciali non pericolosi in ingresso costituiti da "rifiuti biodegradabili di cucine e mense" - CER 200108 - da 3.500 ton/anno a 11.500 t/a pari a 44,23 t/g;
- modifiche impiantistiche all'interno del capannone di lavorazione rifiuti, con apparecchiature sostituite o nuove.

Le modifiche, nel dettaglio, vengono illustrate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che in parte integra e sostituisce parzialmente l'Allegato Tecnico alla Determinazione del Dirigente del Settore Ambiente n.182 – 2007 del 05/02/07, come modificato dall'Allegato Tecnico A dell'Atto Dirigenziale PD/2063 del 13/12/2013.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nelle Tavole n.1 "Planimetria generale dell'impianto", n.6.2 "Edificio Servizi:....", n.8.2 "Edificio Servizi:... .. trattamento rifiuto...." (che modifica e integra la Tav. 13 "Schema di flusso" esclusivamente per il ciclo produttivo relativo al trattamento dei rifiuti speciali non pericolosi), n.9 "Planimetria delle mitigazioni ambientali;....", n.D "Schema di flusso (Schema a blocchi)...", parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono le tavole 4 – 10 e 12 allegate all'Atto Dirigenziale PD/2063 del 13/12/2013.

Il Comune di San Benedetto Po in sede di Conferenza di Servizi del 16/07/14, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione per le modifiche non sostanziali di cui si tratta.

L'ARPA di Mantova ha trasmesso via PEC la nota in atti provinciali prot.n.28308 del 19/06/14, relativa al parere favorevole alle modifiche richieste, parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 02/07/14.

L'A.S.L. di Mantova nel corso della Conferenza dei Servizi del 16/07/2014, ha consegnato la nota n.0041973 del 16/07/14, parte integrante del verbale della seduta stessa, nella quale, prendendo atto del provvedimento dell'esclusione di VIA, emesso dalla Provincia di Mantova con Atto PD/717 del 06/05/14, propone alcune considerazioni circa la valutazione delle ricadute ambientali dell'impianto e sull'impatto del traffico veicolare, recepite nel presente atto.

Il Comando Militare Esercito Lombardia ha trasmesso via PEC in data 23/06/14, in atti provinciali prot.n.28755, la nota, parte integrante del verbale della Conferenza di Servizi del 02/07/14, con la quale esprime "nulla contro".



1 - ai fini cautelativi, la capacità massima giornaliera dell'impianto è stata definita a partire dal numero massimo di cicli realizzabili durante l'anno, considerando l'impianto tutto pieno/tutto vuoto e pertanto, il dimensionamento del dato di targa dell'intero impianto è stato eseguito sul volume fisico a disposizione per le operazioni di digestione anaerobica, in quanto "collo di bottiglia" dell'intero impianto;

2 - la durata di un ciclo di digestione anaerobica completo è pari a 94 giorni, per un totale di 4 cicli anno massimi realizzabili;

3 - il prodotto tra il volume massimo lavorabile per ciclo (prevasca per conferimenti non palabili 447,45 m³ + fermentatore 3.024,76 m³ + post-fermentatore 3.024,76 m³ = 6.500 m³) ed il numero massimo dei cicli realizzabili in un anno rapportati al numero dei giorni in un anno ha fornito il quantitativo massimo giornaliero dell'impianto (6.500 m³ x 4 cicli anno/365 giorni = 71,23 ton/giorno);

4 - tale valore è stato utilizzato come massima potenzialità giornaliera di lavorazione dell'impianto nel suo complesso (lavorazione rifiuto tramite presso estrusore e fase di digestione anaerobica mediante l'apporto di insilato di mais);

- operazione R1: al fine del calcolo del quantitativo massimo per l'operazione R1 si è considerata la massima potenzialità del gruppo di cogenerazione (pari a 547 Nm³/h x 24 h = 13.128 Nm³/g) equivalenti a 15,75 t/g (peso specifico assunto per il biogas pari a 1,2 Kg/m³);

- operazione R13: sono stati considerati i volumi delle aie per la messa in riserva dei rifiuti biodegradabili (pari a 440 m³), della vasca di stoccaggio del separato liquido (pari a 5.440 m³) e della platea di stoccaggio del separato solido (pari a 3.048 m³), per un totale di 8.928 m³;

- operazione D15: sono stati considerati i rifiuti decadenti dalle operazioni di presso-estrusione, separazione densimetrica e decantazione, depositati all'interno dei cassoni carrabili metallici (per i rifiuti decadenti dall'operazione di presso estrusione: cassone metallico avente un volume di 18 m³; per i rifiuti decadenti dall'operazione di separazione densimetrica: cassone metallico con volume pari a 7 m³; per i rifiuti decadenti da operazione di sedimentazione /desabbiatura: cassone metallico avente un volume di 7 m³, per un volume complessivo di 32 m³).

La Ditta deve comunicare la data effettiva di inizio dell'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, e ai fini del rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., i 10 anni di validità decorrono dalla data di notifica del presente atto.

La Ditta, entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto, o comunque 30 giorni prima della effettiva messa in esercizio dell'attività di recupero di rifiuti, a pena dell'impossibilità di gestire rifiuti nell'impianto, sensi della D.G.R. n.7/19461 del 19/11/04 della Regione Lombardia, pubblicata sul B.U.R.L. in data 06/12/04 e succ.mod., dovrà presentare idonea garanzia finanziaria, utilizzando lo schema approvato dalla Regione Lombardia con la D.G.R. di cui sopra.

Per il calcolo dell'importo della garanzia finanziaria vengono considerati i seguenti dati:

- R3/R12/R1: potenzialità totale tonn.31.748 (recupero di materia tonn.25.999 + recupero energetico tonn.5.749) per un totale di Euro 42.390,77;
- R13: 8.928 mc. per un totale di Euro 157.686,34 (preso atto della dichiarazione del legale rappresentante in merito al rispetto della tempistica dell'avvio al recupero dei rifiuti entro i 6 mesi dall'accettazione all'impianto, pervenuta tramite PEC in atti provinciali prot.n.35709 del 28/07/14);
- D 15: 32 mc. per un totale di Euro 5.651,92;



per un importo complessivo di Euro 205.729,03; la stessa dovrà essere prestata per un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione di cui all'art.208 del D.Lgs. 152/06 e smi (10 anni), maggiorata di un ulteriore anno.

In relazione a quanto evidenziato dall'ASL di Mantova, nella nota n.0041973 del 16/07/14, relativamente alle considerazioni in merito al traffico veicolare da e per l'impianto, si demanda al Comune di San Benedetto Po la valutazione e l'eventuale adozione di provvedimenti sulla rete stradale comunale, qualora il Comune stesso ne ravvisi la necessità.

Il presente atto viene notificato alla Ditta PO ENERGIA S.r.l. Società Agricola e trasmesso in copia all'A.R.P.A. di Mantova, alla A.S.L. della Provincia di Mantova, al Comune di San Benedetto Po, alla Società A.G.I.R.E., al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di Milano, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, all'ENEL Distribuzione, all'Autorità' di Bacino del Fiume Po, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia e al Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG di Bologna, alla Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti, al Comando Militare Esercito Lombardia ed al Comando 3° Reparto Infrastrutture.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 29/07/14

Il Dirigente del Settore

Arch. Giancarlo Leoni